



# STABILE ORGANIZZAZIONE E CANTIERI IN FRANCIA: QUALI OBBLIGHI GIURIDICI, CONTABILI, FISCALI E PER IL PERSONALE ASSUNTO O DISTACCATO. I RIFLESSI IN ITALIA

**Dott.sa Simona BIANCIARDI**

Dottore Commercialista ODCEC di Milano ed  
"Expert-Comptable" OEC di Tolosa

**Dott. Mauro MICHELINI**

Dottore Commercialista ODCEC di Milano ed  
"Expert-Comptable" OEC di Marsiglia

# Sommario



- 1. Gli obblighi fiscali per le imprese italiane senza Stabile Organizzazione**
- 2. Gli obblighi fiscali per le imprese italiane con Stabile Organizzazione**
- 3. La contabilità francese e gli adempimenti fiscali in Francia, della Stabile Organizzazione, in materia di TVA e di Imposte Dirette**
- 4. I riflessi sulla contabilità italiana e sugli adempimenti fiscali in Italia**
- 5. Similitudini e dissonanze tra la Stab. Org. e la Società di diritto francese (Sarl, Sasu)**
- 6. Le formalità del distacco**
- 7. Le regole da applicare in materia di distacco in Francia di lavoratori dipendenti assunti in Italia da parte di una Società italiana entro i 183 giorni**
- 8. Le regole da applicare in materia di distacco in Francia di lavoratori dipendenti assunti in Italia da parte di una Società italiana oltre i 183 giorni**
- 9. L'assunzione diretta in Francia**
- 10. Link utili**

*Ricordiamo ai gentili colleghi che purtroppo in materia di fiscalità internazionale rimane difficile avere delle certezze interpretative generalizzate in quanto la giurisprudenza in materia é molto limitata. Quanto riportato nel seguente documento si basa sull'esperienza personale dei relatori e ogni caso concreto che si dovesse presentare deve essere analizzato nel dettaglio avendo a riferimento la normativa nazionale e quella convenzionale.*

---



# 1) Gli obblighi fiscali per le imprese italiane senza Stabile Organizzazione

# Identificazione diretta all'TVA



Da non confondere  
con la nozione di  
rappresentante fiscale  
(abolito in Francia)

- L'identificazione diretta all'TVA viene spesso effettuata tramite la figura del mandatario
- Le società che effettuano un'attività occasionale (ad esempio un cantiere) non sono considerate stagionali e rilevano del regime TVA ordinario (mensile, trimestrale o annuale)
- In caso di periodo di prolungata inattività in Francia é preferibile chiedere la cessazione di attività e poi eventualmente riattivarla
- L'identificazione diretta all'TVA non é un'opzione, ma é un obbligo nei casi previsti dalla normativa



# Quando si verifica l'obbligo di identificazione all'TVA?



Attenzione alle tempistiche dell'obbligo: i tempi possono variare da 4 a 8 mesi per avere il numero di TVA

- L' Art 259 A del CGI descrive i casi in cui vi é obbligo di identificazione all'TVA in Francia, in particolare:
  - Prestazioni e servizi che si collegano a beni immobili in Francia (lavori di costruzione, demolizione, riparazione, miglioria, trasformazione, prestazioni di architetti, etc...):
    - Quando il cliente finale é un privato «particulier», persona fisica o comunque soggetto non passivo TVA (per esempio SCI che non ha optato all'TVA) e la prestazione é effettuata in Francia (cantiere, fiera etc.)
    - Quando scatta l'obbligo di effettuare presso la dogana francese la dichiarazione DEB perché si introducono in Francia beni di valore superiore a 460k€



# Dove si effettua l'identificazione TVA e come

- La richiesta del numero di TVA va presentata al DRESG SIEE  
10 rue du Centre-TSA 20011-93465 Noisy Le Grand
- Occorre compilare il modulo IMP e allegare:
  - Visura camerale e statuto tradotti
  - Fotocopia documento della persona fisica se trattasi di una Ditta Individuale o del rappresentante legale se trattasi di una persona giuridica
  - Certificato originale di attribuzione della partita TVA italiana e iscrizione VIES
  - Il mandato (non obbligatorio) rilasciato ad uno studio professionale, o non, in Francia valido per l'espletamento delle formalità d'iscrizione e successivamente per la presentazione delle dichiarazioni CA3 (dichiarazioni TVA periodiche)
  - Nelle more dell'identificazione alla TVA, eventuali fatture di acconto vanno fatte con la menzione **“TVA en cours d'attribution”**



Bisogna prendere  
sempre l'ultima  
versione del modulo  
IMP



# Tempistiche dell'identificazione TVA



Sarebbe consigliabile attendere l'attribuzione del numero di TVA per non incorrere in sanzioni...

- L'invio della Raccomandata A/R del modulo IMP con tutti gli allegati andrebbe fatto prima dell'inizio di qualsiasi attività, anche se vige una certa tolleranza in materia
- Attualmente i termini per l'identificazione alla TVA possono variare da 4 a 8 mesi
- QUID: come poter fare le fatture prima che sia arrivato il numero di TVA? Occorre annotare nel corpo della fattura, che il numero di TVA "est en cours d'attribution", la relativa aliquota applicata (10-20%) e l'importo della relativa TVA addebitata (attenzione alle aliquote esistenti in Corsica!).
- La tardiva attribuzione del numero di identificazione alla TVA in Francia espone l'impresa italiana che ha effettuato delle consegne di materiale alla società che ha in corso l'identificazione alla TVA in Francia, al rischio di sanzioni (modello Intra/DEB)



# Particolari punti di attenzione nelle dichiarazioni TVA francesi



Attenzione ai casi di Reverse Charge nel BTP per i «sous-traitants» ex Art 283-2-NONIES CGI

- I fornitori italiani, per le sole cessioni di materiali (senza la posa in opera) e di beni mobili, dai medesimi inviati direttamente sul cantiere francese:
  - emettono fattura per operazione non imponibile ai sensi dell'articolo 41 nei confronti dell'impresa italiana identificata direttamente alla TVA in Francia;
  - l'impresa italiana, nella propria contabilità generale e TVA italiana, dovrà annotare ai fini TVA tale fattura emessa dai fornitori italiani,
  - ma deve effettuare l'operazione di autoliquidazione (reverse charge) solo nel proprio CA3 (dichiarazione periodica mensile o trimestrale di TVA) a partire quindi dalla propria identificazione diretta alla TVA





# Particolari punti di attenzione nelle dichiarazioni TVA francesi



Attenzione alla soglia di applicabilità della DEB (460k€)

- Se i fornitori italiani consegnano invece direttamente i loro materiali presso la sede italiana:
  - emettono una normale fattura con TVA italiana;
  - a sua volta l'impresa italiana inoltra il materiale presso il suo cantiere francese con un DDT, emette una fattura non imponibile, ai sensi dell'articolo 41 per il trasferimento del materiale sul cantiere francese, nei confronti della sua identificazione diretta alla TVA,
  - L'identificazione diretta all'TVA francese effettua l'operazione di autoliquidazione (reverse charge) nel proprio CA3.



# Particolari punti di attenzione nelle dichiarazioni TVA francesi

- Come regola generale, se un'identificazione alla TVA in Francia :
  - Effettua esclusivamente prestazioni di servizi nei confronti di soggetti passivi d'imposta (alla TVA) in Francia, e
  - non acquista merci sul territorio francese

il CA3 presentato esporrà dei saldi nulli di TVA, né a debito né a credito.



# Tempistiche delle dichiarazioni TVA francesi

- Il pagamento della TVA deve essere obbligatoriamente eseguito mediante la procedura del tele pagamento (Conto italiano o francese).
- Per poter mettere in atto tale procedura, occorre preventivamente attivare i servizi on line creando il proprio spazio professionale.
- Il termine ultimo per il pagamento (va dal 19 al 24) del mese successivo; tale pagamento avviene contestualmente all'invio della dichiarazione telematica della TVA (CA3).
- Il mancato pagamento nei termini è immediatamente seguito dall'applicazione della sanzione del 5% oltre agli interessi di ritardato pagamento.



# Il diverso trattamento fiscale della TVA tra l'identificazione diretta alla TVA e Stabile Organizzazione alla TVA



Per determinare dal punto di vista della TVA il luogo della sede dell'attività economica di un soggetto passivo d'imposta è necessario prendere in considerazione un fascio di indici:

- la sede statutaria della società,
- il luogo della sua amministrazione centrale,
- il luogo di riunione delle assemblee
- il domicilio dei principali dirigenti,
- il luogo in cui sono tenuti i documenti amministrativi e contabili
- quello dello svolgimento principale delle attività finanziarie

- Nozione di Stabile Organizzazione valida ai fini della TVA (ex Consiglio UE numero 282/2011):
  - qualsiasi Organizzazione, diversa dalla sede dell'attività, caratterizzata da un grado sufficiente di permanenza e da una struttura idonea in termini di mezzi umani e tecnici atti a consentire di ricevere e di utilizzare i servizi che le sono forniti per le esigenze proprie, nonché di provvedere ai servizi di cui assicura la prestazione.
- La sola disponibilità di un numero di identificazione di TVA, non è comunque, di per sé, sufficiente a far supporre l'esistenza di una Stabile Organizzazione, valida ai fini della TVA.
- Per contro, dal momento che un soggetto passivo ha la sua sede in uno stato, non c'è più motivo di distinguere l'esistenza della Stabile Organizzazione dalla sede stessa nello stato.



# Il passaggio alla Stabile



## Art 209 CGI

**En matière d'impôt sur les sociétés**, le droit interne retient la notion « d'entreprise exploitée en France ».

- L'exercice habituel d'une activité est caractérisé par trois critères non cumulatifs
- L'exploitation d'un établissement en France ;
- La réalisation en France d'opérations par l'intermédiaire d'un représentant dépendant ;
- La réalisation d'opérations formant un cycle commercial complet.

**En matière de TVA**, la notion d'établissement stable ne vaut que pour les prestations de services et présente les caractéristiques suivantes :

- Degré suffisant de permanence ;
- Capacité de la structure au plan humain et technique à rendre possible

Particolare attenzione va prestata all'analisi fattuale dei mezzi umani e tecnici quando questi vengano ad assumere rilevanza dal punto di vista soggettivo ai fini dell'TVA

- In Francia, la nozione di Stabile Organizzazione in materia di TVA deve essere distinta da quella che sarebbe presa in considerazione per le altre imposte e tasse.

A questo proposito, una Stabile Organizzazione è caratterizzata per

- un grado sufficiente di permanenza e
- una struttura atta, dal punto di vista umano e tecnico, a rendere possibile:
  - sia la fornitura da questa sede di un servizio;
  - sia l'utilizzazione da questa sede dei servizi che gli sono stati resi.

In sostanza è necessario che la sede, a partire dalla quale la prestazione di servizi è effettuata, sia capace di fornire i servizi richiesti, o che la sede, alla quale la prestazione di servizi è fornita, sia capace di ricevere e di utilizzare i servizi in questione.



# Il passaggio alla Stabile



Se la Casa Madre opera in un cantiere con una precedente identificazione diretta pur essendo già presente con una propria Stabile Organizzazione novellamente creata, le operazioni dell'identificazione diretta sono «attratte» nella Stabile. Ivi compreso l'eventuale rimborso di TVA.

- I cantieri non rappresentano, in principio, il carattere di Stabile Organizzazione, ma possono tuttavia avere una consistenza sufficiente per costituire una Stabile Organizzazione a riguardo dell'utilizzazione dei servizi.
- Qualora l'impresa italiana, senza Stabile Organizzazione in Francia ai fini della TVA, a seguito dell'incremento dell'attività e sulla base dei criteri precedentemente descritti, fosse riqualificata da soggetto identificato ai fini della TVA a Stabile Organizzazione ai fini della TVA, le conseguenze potrebbero anche essere catastrofiche: in questo caso infatti tutte le fatture emesse in esonero di TVA, ai sensi dell'articolo 283-1 del C.G.I., sarebbero ora imponibili, nell'ambito prescrizione dei 3 esercizi, con una TVA dovuta, difficilmente ripetibile in capo al cliente.



# Il diverso trattamento fiscale dei cantieri di lavoro in corso ai fini TVA



E' buona norma prevedere, in sede di stipula dei contratti, di menzionare sempre i prezzi HT (senza TVA), lasciando quindi aperta la via, in questa situazione, alla possibilità di fare, per lo stesso contratto, successivamente delle fatture con TVA, in caso di cambiamento di regime fiscale (dall' identificazione alla TVA alla Stabile Organizzazione alla TVA) o in caso di accertamento fiscale ("redressement fiscal").

- L'amministrazione finanziaria francese (BOI-TVA CHAMP 20-50-10 del 12.09.2012, paragrafi da 130 a 170), specifica che la definizione di Stabile Organizzazione ai fini della TVA, deve essere tenuta distinta da quella delle imposte sul reddito; ne consegue che, potrebbe verificarsi che la Stabile Organizzazione sia considerata tale ai fini della TVA, ma non ai fini delle imposte dirette, o che perlomeno, ai fini delle imposte dirette, non tutti i cantieri, ma solo una parte di essi, potrebbero rientrare nella nozione di Stabile Organizzazione, avendo superato la durata dei 12 mesi, così come previsto dall'articolo 5 della Convenzione Italia-Francia in materia di doppie imposizioni.
- Per la TVA, lo ricordiamo, è sufficiente l'esistenza di una consistenza minima di mezzi umani e tecnici (dipendenti e materiali) idonei all'effettuazione di operazioni rientranti nel campo di applicazione della Stabile Organizzazione



# Il diverso trattamento fiscale dei cantieri di lavoro in corso ai fini delle imposte dirette



Bisogna prestare particolare attenzione alla coerenza delle dichiarazioni francesi ai fini TVA (CA3) con quelle ai fini delle imposte dirette (2065), predisponendo un eventuale prospetto di raccordo allorquando non coincidano.

- L'amministrazione finanziaria francese (BOI-IS CHAMP 60-10-10 del 12.09.2012, paragrafi da 90 a 160), specifica che per configurarsi una Stabile Organizzazione in Francia ai fini dell'IS, per un'attività svolta sul territorio francese, devono essere presenti i seguenti requisiti di:
  - abitudine,
  - presenza di una struttura dotata di competenze tecniche specialistiche e professionali,
  - stabilità nel senso di permanenza
  - autonomia decisionale propria, rispetto alla Casa Madre, anche attraverso soggetti responsabili che si trovino sul cantiere.
- La norma convenzionale prevede l'ipotesi del cantiere di montaggio la cui durata oltrepassa i dodici mesi.







## 2) Gli obblighi fiscali per le imprese italiane con Stabile Organizzazione

# Similitudini e dissonanze tra l'identificazione diretta TVA e la Stabile Organizzazione



L'identificazione diretta alla TVA non è un'opzione: o è un obbligo o non si può chiedere. Viceversa, la Stabile Organizzazione può essere un'opzione od un obbligo.

- Entrambe dispongono di un proprio numero identificativo di TVA, con il quale predispongono entrambe, mensilmente, la liquidazione della TVA, depositando i formulari CA3. Entrambe sono iscritte al VIES, ma l'identificazione alla TVA
  - non avendo alcuna iscrizione presso un RCS, non consente di stipulare contratti per utenze, per leasing, per l'acquisto di autovetture.
  - non consente neppure di stare in giudizio. Di conseguenza, in caso di mancati pagamenti, sarà la società italiana che dovrà agire, stando in giudizio direttamente.



# La creazione della Stabile Organizzazione



In maniera generale è considerata Stabile Organizzazione la presenza di un cantiere che necessita di lavori importanti, di lunga durata, e con prese di decisioni tecniche da parte di responsabili che si trovano sul cantiere.

La convenzione prende come riferimento la durata di 12 mesi.

- La Stabile Organizzazione si caratterizza per l'esercizio abituale di una attività in presenza di tre condizioni:
  1. l'esistenza di un 'Organizzazione professionale;
  2. la cui installazione si presenta con un carattere di permanenza;
  3. e che possieda una propria autonomia.
- L'autonomia della Stabile Organizzazione può essere caratterizzata dalla presenza di un personale distinto o di un preposto specialmente delegato, oppure dalla presenza di servizi commerciali, finanziari o tecnici propri, così come dall'esistenza di una contabilità propria separata da quella della sede o comunque dall'esistenza di un centro di decisioni.



# La creazione della Stabile Organizzazione



L'elemento umano, così importante per la qualificazione di una Stabile Organizzazione ai fini della TVA, non è richiesto come requisito essenziale per la qualificazione di una Stabile Organizzazione ai fini delle imposte dirette.

- La Stabile Organizzazione o "Etablissement stable" o "Permanent Establishment", :
  - non è un soggetto giuridicamente autonomo,
  - ma è comunque un autonomo soggetto d'imposta nello stato estero, fiscalmente trasparente nei confronti della Casa Madre.
- La Stabile Organizzazione, può essere dotata di un fondo di dotazione proprio. Diversamente, tutte le transazioni finanziarie tra la Casa Madre e la sua Stabile Organizzazione transitano direttamente nel conto "compte de liaison"(conto 181) o nel conto finanziamento soci (conto 455).



# La creazione della Stabile Organizzazione: iter pratico



L'RCS francese spesso richiede l'iscrizione della sede secondaria sulla visura camerale italiana

- Una volta verificato che lo statuto italiano permetta la costituzione di una Stabile Organizzazione all'estero, si dovrà procedere a:
- Effettuare la delibera del C.d.A. (o dell'Assemblea dei Soci) e la conseguente modifica statutaria per l'apertura della Stabile Organizzazione in presenza di una precedente identificazione alla TVA, con indicazione delle motivazioni, dell'indirizzo della Stabile Organizzazione e del rappresentante di questa Stabile Organizzazione all'estero per espletare tutti gli obblighi di natura amministrativa in Francia e conseguenza modifica statutaria
- Deposito del dossier presso il locale RCS (registro del commercio e delle società)
- Trasferimento del numero TVA dall'ufficio dei Non Residenti al SIE competente in funzione dell'indirizzo della Stabile





### 3) La contabilità francese e gli adempimenti fiscali in Francia della SO in materia di TVA e imposte dirette

# Il plan comptable francese



Presso il "greffe", che è l'equivalente della cancelleria italiana, deve essere annualmente depositato non il bilancio francese, ma bensì quello italiano, corredato dal verbale di approvazione e di tutti gli allegati; tutti i documenti devono essere tradotti in francese, firmati in ogni pagina dal rappresentante, sotto la dicitura "copie certifié conforme".

- La Stabile Organizzazione non è di per sé un autonomo soggetto giuridico, indipendente dalla Casa Madre, ma piuttosto un'entità della stessa.
- I suoi obblighi, anche di natura contabile e fiscale, sono piuttosto limitati. In effetti non c'è la predisposizione di un vero e proprio bilancio, anche se la sua realizzazione si rende necessaria al fine di predisporre la relativa dichiarazione dei redditi (dichiarazione 2065-SD).
- Il piano contabile francese è approvato con norma di legge. Di conseguenza è uguale per tutte le società. I conti sono imm modificabili, e si possono solo creare eventualmente dei sottoconti.



# Le dichiarazioni



La contabilità deve essere tenuta con un software francese capace di produrre il file FEC obbligatorio. Una contabilità tenuta con un software italiano non é conforme.

L'apertura di un conto corrente bancario francese dedicato alla Stabile é auspicabile

- Mensilmente dovrà essere presentata la dichiarazione periodica per la TVA(CA3)
- Annualmente dichiarazione dei redditi 2065-SD.
- In sede di creazione della Stabile Organizzazione, dovrà essere presentata la dichiarazione 1447-C-SD per la CFE ("cotisation foncière entreprise")
- Eventuale dichiarazione CVAE





# Il « compte de liaison »



Il compte de liaison  
puo' coesistere con un  
conto finanziamento  
soci

- Il « compte de liaison », conto 181 del piano contabile francese rappresenta il principale conto di collegamento tra la Casa Madre e la sua Stabile Organizzazione in Francia, in esso vengono repertorate non solo le transazioni in essere tra le due entità, ma altresì tutte quelle operazioni che d'ordinario avrebbero dovuto confluire verso l'altra entità. Ad esempio, pagamenti dei clienti fatti sulla Casa Madre mentre avrebbero dovuti essere fatti alla Stabile Organizzazione, o viceversa o pagamenti fatti ai fornitori da parte della Casa Madre per conto della Stabile Organizzazione, a fronte di acquisti di gruppo. Su tale conto transitano altresì le ripartizioni di costi tra la Casa Madre e la Stabile Organizzazione anche sulla base di semplici schede di Excel.



# Il prospetto dei cantieri



Il prospetto dei cantieri é la base di partenza di eventuali controlli fiscali al fine di verificare le singole marginalità

- Questo strumento consente di:
  - repertoriare tutti i costi e tutti i ricavi del cantiere
  - registrare tutte le fatture emesse e ricevute e gli stati avanzamenti lavori di fine esercizio.
  - di annotare tutte le varianti richieste sul cantiere da parte del committente ed i vizi ed i difetti nell'esecuzione dell'opera da parte dell'esecutore dell'opera e dei suoi subappaltatori che comporteranno dei costi supplementari.
- Il saldo di questo prospetto rappresenta un margine primario che deve andare poi a coprire le spese generali ed il personale.
- Questo prospetto ha anche una valenza prettamente in materia di TVA; l'annotazione delle fatture, dei DDT anche ai fini INTRASTAT e DEB.



# Il prospetto di ripartizione dei costi tra la Casa Madre e la Stabile Organizzazione



Dal punto di vista fiscale, questa ripartizione dei costi in comune, non rappresenta una prestazione di servizi, almeno nella generalità dei casi, e pertanto non necessita di alcun obbligo di fatturazione.

- Il prospetto di ripartizione dei costi tra la Casa Madre e la Stabile Organizzazione è uno strumento indispensabile al fine della corretta ripartizione dei costi tra le 2 entità.
- Si tratta di prendere il conto economico della Casa Madre, dal lato dei costi e attribuire ad ogni linea di costo una chiave di ripartizione:
  - ci saranno costi da attribuire alla Stabile Organizzazione al 100%,
  - così come ci saranno dei costi al 100% esonerati
  - ci saranno altri costi ad esempio promiscui.



# Punti di vigilanza



Il tema del Transfert Pricing é, per adesso, marginale in Francia (solo per fatturato o totale attivo superiore a 400€mln), ma in Italia, si applicano le disposizioni in materia TP con particolare riguardo al possesso della documentazione di riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento praticati

I controlli periodici in funzione antiriciclaggio, sui clienti e sui fornitori, in materia di VIES, SIREN, K-BIS, si consiglia di farli trimestralmente o comunque periodicamente

In caso di dubbio sull'esistenza della stabile é possibile effettuare ruling :

[Etablissement stable en France / Permanent establishments in France | impots.gouv.fr](http://Etablissement%20stable%20en%20France%20-%20Permanent%20establishments%20in%20France%20-%20impots.gouv.fr)

- Trattandosi di una Stabile Organizzazione, va depositato il Bilancio italiano, la Nota integrativa, il verbale di Assemblea di approvazione del bilancio ed i suoi allegati, tradotti in francese, presso il "greffe" del RCS competente per territorio, dove ha sede la Stabile Organizzazione.
- La "Branch Exemption" o esenzione degli utili e delle perdite è un metodo alternativo all'istituto del credito di imposta estero, per eliminare la doppia imposizione giuridica internazionale.
- Nel caso esistano dubbi da parte dell'impresa sulla sussistenza di una Stabile Organizzazione all'estero, è possibile introdurre il ruling internazionale ai sensi dell'articolo 31-ter del DPR 600/73 al fine di interpellare l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 11 della legge 212/2000.





## 4) Riflessi sulla contabilità italiana e sugli adempimenti fiscali in Italia

# Specificità contabili francesi



Per i cantieri si possono avere accantonamenti per i vizi ed i difetti nascosti, anche sulla base di una serie statistica sufficientemente probante

- La contabilità francese può essere considerata come una contabilità sezionale; in effetti, benché non venga redatto ed approvato un vero e proprio bilancio civilistico, la redazione di un vero e proprio bilancio si rende necessaria e propedeutica alla dichiarazione dei redditi della Società, modello 2065.
- Le “provisions”, o accantonamenti, sono molto frequenti nella contabilità francese. Non sono particolarmente normati dal punto di vista fiscale, come avviene in Italia. Sono generalmente deducibili fiscalmente nel rispetto del principio di inerenza.
- E' essenziale che siano determinati o determinabili; in difetto e cioè quando vengono costituiti a solo scopo prudenziale, hanno piuttosto la natura di fondi rischi generici e di conseguenze tassati.



# Trasposizione del bilancio francese in Italia



I corrispettivi delle operazioni effettuate tra la Casa Madre e la Stabile Organizzazione, sono iscritti tra i costi ed i ricavi d'esercizio. Tali corrispettivi hanno solo lo scopo di far emergere la materia imponibile nello stato in cui è localizzata la Stabile Organizzazione, anche se dal punto di vista civilistico si tratta solo di passaggi interni che non rappresentano operazioni effettuate in quanto realizzate tra due entità non giuridicamente distinte. Ai fini del bilancio civilistico dell'impresa, i corrispettivi di tali operazioni devono essere eliminati in quanto non rappresentano operazioni realizzate.

- Salvo che la Casa Madre non opti per la "Branch exemption", la stessa dovrà integrare il risultato economico di fonte estera con quello nazionale ai fini della esatta determinazione del reddito mondiale, anche per il recupero delle eventuali perdite della Stabile Organizzazione e delle eventuali imposte pagate all'estero sulla base dell'articolo 165 del Tuir, prestando particolare attenzione alla rielaborazione della contabilità della Stabile Organizzazione, in base ai principi contabili italiani, sia per la sua inclusione nel bilancio della Casa Madre, sia per la sua rideterminazione del reddito fiscalmente imponibile a norma del T.U.I.R., che potrebbe sensibilmente differire da quello dichiarato in Francia (tramite la dichiarazione dei redditi 2065-SD).



# L'impatto della dichiarazione 2065-SD sulla dichiarazione Redditi SC

- Tenuto conto che le aliquote dell'IS e dell'IRES sono simili (25% e 24%) e che in Francia esiste una aliquota ridotta del 15% fino a 42.500€ di reddito imponibile, ma che la base imponibile in Francia è senz'altro più bassa di quella italiana, in quanto non sopporta quelle restrizioni fiscali tipiche della contabilità italiana (0,5 per la svalutazione crediti, deducibilità parziale per le autovetture, spese telefoniche, telefonini eccetera), si può dire che l'impatto della dichiarazione 2065-SD sulla dichiarazione Redditi SC è pressoché nullo e che in presenza di utili imponibili in entrambi i paesi è ipotizzabile che tutta l'imposta pagata in Francia a titolo di IS sia deducibile in Italia come IRES sulla base di quanto previsto dall'articolo 165 del T.U.I.R..







5) Similitudini e  
dissonanze tra la Stabile  
Organizzazione e la  
Società di diritto francese  
(Sarl, Sasu)

---

# Stabile Organizzazione o società ?



La costituzione di una Società di diritto francese rappresenta un'opzione e non un obbligo, differentemente dall'obbligo che esiste, a determinate condizioni, in sede di identificazione alla TVA e/o di creazione di Stabile Organizzazione alla TVA e/o alle imposte dirette.

Le società più utilizzate in Francia per le imprese non residenti sono le SASU

- La costituzione di una Società di diritto francese, al posto della creazione di una Stabile Organizzazione, può essere il frutto di un'analisi più a lungo termine.
- In effetti la creazione di una Stabile Organizzazione risponde senz'altro a delle esigenze più immediate e generalmente di breve periodo. Non avendo sempre una visione sul lungo periodo, data anche la particolare natura dell'attività esercitata, la creazione di una Stabile Organizzazione è sicuramente più pratica, sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista fiscale.
- Dal punto di vista contabile, perché l'assenza di un vero e proprio bilancio, se non propedeutico solamente alla dichiarazione dei redditi francese, risulta più agevole amministrativamente. Dal punto di vista fiscale, perché le imposte pagate in Francia possono agevolmente ed integralmente essere recuperate in Italia, immediatamente sullo stesso periodo di imposta.





## 6) LE FORMALITÀ DEL DISTACCO

# Formalità di inquadramento e di gestione

## **GLI ADEMPIMENTI FORMALI DICHIARATIVI IN MATERIA DI DISTACCO DIPENDENTI:**

### 1. LA DECLARATION PREALABLE DE DETACHEMENT

Come previsto dall'Art 1262-2-1 del Code du Travail, l'impresa deve comunicare all'Ispettorato del Lavoro competente del posto in cui si realizzerà la prestazione la presenza dei dipendenti distaccati. La Comunicazione si effettua sul portale dedicato SIPSI (nuova versione dal 16 luglio 2019), si tratta della Déclaration Préalable de Détachement.

### 2. IL MODELLO PD DA1 INAIL

### 3. IL MODELLO A1 INPS



# Formalità di inquadramento e di gestione

## GLI ADEMPIMENTI FORMALI DICHIARATIVI IN MATERIA DI DISTACCO DIPENDENTI: ESTRATTO MODELLO A1 INPS

Coordinamento dei sistemi  
di sicurezza sociale

A1



### Certificato relativo alla legislazione di sicurezza sociale applicabile all'interessato

Regolamenti (CE) n.883/2004 e n. 987/2009 (\*)

#### AVVERTENZE PER L'INTERESSATO

Il presente certificato riguarda la legislazione di sicurezza sociale applicabile e certifica che Lei non ha nessun obbligo di pagare i contributi in un altro Stato.

Prima di lasciare il paese presso il quale Lei è assicurato per andare a lavorare in un altro Stato, si accerti di avere i documenti che Le danno il diritto di ricevere le necessarie prestazioni in natura (ad es. cure mediche, trattamento ospedaliero e altro) nello Stato in cui si recherà a lavorare.

- Se soggiognerà solo temporaneamente nello Stato in cui si recherà a lavorare, richieda all'istituzione di assistenza sanitaria la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM – EHIC). Dovrà presentare questa Tessera all'Istituzione che le fornirà assistenza sanitaria qualora avesse bisogno delle prestazioni in natura durante il suo soggiorno.
- Se dovesse andare a vivere nello Stato in cui si recherà a lavorare, dovrà chiedere all'Istituzione di assistenza sanitaria il modello S1 e presentarlo quanto prima alla competente Istituzione di assistenza sanitaria del paese in cui si recherà a lavorare (\*\*).

Inoltre, l'Istituzione di sicurezza sociale dello Stato in cui soggiognerà le erogherà provvisoriamente anche le prestazioni speciali in caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale.



# Formalità di inquadramento e di gestione

## **GLI ADEMPIMENTI FORMALI DICHIARATIVI IN MATERIA DI DISTACCO DIPENDENTI:**

### 4. LA CARTE BTP – SETTORE EDILE

Ricadono nell'obbligo di richiesta della Carte BTP tutte le attività menzionate all' Art R 8291-1 del Code du Travail che compiono anche a titolo occasionale lavori edili o pubblici ossia « travaux d'excavation, de terrassement, d'assainissement, de construction, de montage et démontage d'éléments préfabriqués, d'aménagements ou équipements intérieurs ou extérieurs, de réhabilitation ou de rénovation, de démolition ou de transformation, de curage, de maintenance ou d'entretien des ouvrages, de réfection ou de réparation ainsi que de peinture et de nettoyage afférents à ces travaux et de toutes opérations annexes qui y sont directement liées ».



# Formalità di inquadramento e di gestione

## **GLI ADEMPIMENTI FORMALI DICHIARATIVI IN MATERIA DI DISTACCO DIPENDENTI:**

5. Direttiva 2018/957/UE, verificare:

- Convenzione Collettiva Nazionale francese corrispondente al settore di attività
- Esistenza di accordi specifici Regionali
- Ricerca delle tabelle remunerazioni minime per classificazione dipendenti mansione/livello
- Ricerca delle equivalenze livelli italiani / francesi



# Formalità di inquadramento e di gestione

## **IN CASO DI CONTROLLO:**

Déclaration Prealable Détachement, Carte BTP, Contratti lavoro, visite mediche, fogli presenza sul cantiere, cedolini paga, giustificativi pagamento stipendi, giustificativi pagamento vitto e alloggio dipendenti

I DOCUMENTI DEVONO ESSERE TRADOTTI IN FRANCESE E TRASMESSI "SANS DELAI".





# Formalità di inquadramento e di gestione

## **COSA FARE DURANTE IL DISTACCO:**

La documentazione da tenere sul cantiere

Annotare giornalmente le presenze dei dipendenti

Attenersi alle disposizioni del Code du Travail francese in materia di:

\*Durata legale oraria

\*Disposizioni di sicurezza sul cantiere



# La remunerazione minima «SMIC» in Francia

## Les nouveaux montants du SMIC à partir de janvier 2024 :

Smic horaire brut au 1 <sup>er</sup> janvier 2024:	11,65 €
Smic brut mensuel au 1 <sup>er</sup> mai 2023 35hrs par semaine (151,67hrs pas mois):	1 766,20 €

- Valore dello SMIC rivalutato ogni anno a gennaio ed eccezionalmente durante l'anno in funzione dell'inflazione
- Il valore dello SMIC puo' essere verificato sul sito :  
<https://entreprendre.service-public.fr/>





7) I DISTACCHI ENTRO I  
183 GIORNI

# DICHIARAZIONE DA FARE IN FRANCIA ?

ART 15 c.1 e c2 CONVENZIONE ITALIA FRANCIA CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

1. Salve le disposizioni degli articoli 16, 18, 19, 20 e 21, i salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe che un residente di uno Stato riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili **soltanto** in detto Stato, a meno che tale attività non venga svolta nell'altro Stato. Se l'attività è quivi svolta, le remunerazioni percepite a tal titolo sono imponibili in questo altro Stato.

2. Nonostante le disposizioni del paragrafo 1, le remunerazioni che un residente di uno Stato riceve in corrispettivo di un'attività dipendente svolta nell'altro Stato sono imponibili soltanto nel primo Stato se:

- a) il beneficiario soggiorna nell'altro Stato per un periodo o periodi che non oltrepassano in totale 183 giorni nel corso **dell'anno fiscale** considerato, e
- b) le remunerazioni sono pagate da o per conto di un datore di lavoro che non è residente dell'altro Stato, e
- c) l'onere delle remunerazioni non è sostenuto da una Stabile Organizzazione o da una base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.



# Residenza fiscale e domicilio

## ITALIA - Art. 2 TUIR

Soggetti passivi:

1. Soggetti passivi dell'imposta sono le persone fisiche, residenti e non residenti nel territorio dello Stato.
2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, considerando anche le frazioni di giorno, hanno la **residenza ai sensi del codice civile** o il **domicilio nel territorio dello Stato ovvero sono ivi presenti**. Ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per **domicilio si intende il luogo in cui si sviluppano, in via principale, le relazioni personali e familiari della persona**. Salvo prova contraria, si presumono altresì residenti le persone iscritte per la maggior parte del periodo di imposta nelle anagrafi della popolazione »
- 2-bis. Si considerano altresì residenti, salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente e trasferiti in Stati o territori diversi da quelli individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.



# Residenza fiscale e domicilio

## FRANCIA - Article 4 B CGI

1. Sont considérées comme ayant leur domicile fiscal en France au sens de l'article 4 A :
  - a. Les personnes qui ont en France leur foyer ou le lieu de leur séjour principal ;
  - b. Celles qui exercent en France une activité professionnelle, salariée ou non, à moins qu'elles ne justifient que cette activité y est exercée à titre accessoire ;**
  - c. Celles qui ont en France le centre de leurs intérêts économiques.
2. Sont également considérés comme ayant leur domicile fiscal en France les agents de l'Etat qui exercent leurs fonctions ou sont chargés de mission dans un pays étranger et qui ne sont pas soumis dans ce pays à un impôt personnel sur l'ensemble de leurs revenus.



# Residenza fiscale e domicilio

## CONVENZIONE ITALIA – FRANCIA ART 4

...

Quando, in base alle disposizioni del paragrafo 1, una persona fisica è residente di entrambi gli Stati, la sua situazione è determinata nel seguente modo:

- a) detta persona è considerata residente dello Stato nel quale ha un'abitazione permanente; se essa dispone di un'abitazione permanente in entrambi gli Stati, è considerata residente dello Stato nel quale le sue relazioni personali ed economiche sono più strette (centro degli interessi vitali);
- b) se non si può determinare lo Stato nel quale detta persona ha il centro dei suoi interessi vitali, o se la medesima non ha un'abitazione permanente in alcuno degli Stati, essa è considerata residente dello Stato in cui soggiorna abitualmente;
- c) se detta persona soggiorna abitualmente in entrambi gli Stati, ovvero non soggiorna abitualmente in alcuno di essi, essa è considerata residente dello Stato del quale ha la nazionalità;
- d) se detta persona ha la nazionalità di entrambi gli Stati, o se non ha la nazionalità di alcuno di essi, le autorità competenti degli Stati risolvono la questione di comune accordo.



# FRONTALIERI

## ART 15 c.4 CONVENZIONE ITALIA FRANCIA CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

4. Nonostante le disposizioni precedenti del presente articolo, i redditi derivanti dal lavoro dipendente di persone abitanti nella zona di frontiera di uno degli Stati, e che lavorano nella zona di frontiera dell'altro Stato, sono imponibili soltanto nello Stato del quale dette persone sono residenti.

(per la Francia i dipartimenti dello 04-05-06 e per l'Italia le Regioni frontaliere della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Liguria, 4° comma dell'articolo 15 e del Protocollo).





# DICHIARAZIONE DA FARE IN FRANCIA ?

Quindi nessuna imposizione in Francia, per le missioni di breve durata (che non superano i 183 giorni e nel rispetto delle condizioni previste all'articolo 15 della Convenzione) (?), così come per le remunerazioni versate ai frontalieri (per la Francia i dipartimenti dello 04-05-06 e per l'Italia le Regioni frontaliere della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Liguria, 4° comma dell'articolo 15 e del Protocollo).



- DISTACCHI  $\leq$  183 giorni: Il verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui ai punti a, b e c, del secondo comma dell'articolo 15 della Convenzione, determina come conseguenza che le remunerazioni sono imponibili tanto in Italia che in Francia (RAS) (?)





## 8) I DISTACCHI OLTRE I 183 GIORNI

# La retribuzione convenzionale ai sensi dell'art. 51 c.8 bis del TUIR

8 bis. In deroga alle disposizioni dei commi da 1 a 8, il reddito di lavoro dipendente, prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto da dipendenti che **nell'arco di dodici mesi** soggiornano nello Stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398.



- Necessità di prevedere nel contratto l'esecuzione della prestazione in via esclusiva all'estero
- Con l'espressione «nell'arco di 12 mesi» non si fa riferimento al periodo d'imposta
- I 183 giorni possono essere anche non consecutivi, ma la sua applicazione é comunque condizionata dalla durata e dalla continuità del distacco che deve essere comunque di lungo periodo
- Le tabelle delle retribuzioni convenzionali sono riferite a specifici settori e sono generalmente pubblicate a gennaio



# VA REDATTA UNA BUSTA PAGA FRANCESE ? SI DEVE APPLICARE IL PAS (Prelevement à la source) o la RAS (Retenue à la source) ?

Cedolino francese? NO

PAS? NO

RAS? SE DISTACCO > 183 giorni o se distacco  $\leq$  183 giorni + il verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui ai punti a, b e c, del secondo comma dell'articolo 15 della Convenzione (?)



# SI DEVE APPLICARE IL PAS (Prelevement à la source) o la RAS (Retenue à la source) ?

I domiciliati fiscalmente in Francia, si sensi dell'articolo 4B del C.G.I, sono assoggettati al "Prélèvement à la source"(PAS), mentre, i non domiciliati fiscalmente in Francia, sempre si sensi dell'articolo 4B del C.G.I, sono assoggettati alla " Retenue à la source"(RAS) (ma se c'è la convenzione Italia Francia ?).

Attenzione: pur avendo un domicilio all'estero, potrebbero comunque verificarsi le condizioni per l'applicazione dell'articolo 4B del C.G.I.

Caso classico é quello di un'attività professionale salariata o non salariata che viene esercitata in Francia a titolo non accessorio (vedi sentenza : Conseil d'État, 8ème - 3ème chambres réunies, 05/02/2024, 469771 - Légifrance (legifrance.gouv.fr)).

Il servizio fiscalmente competente per gestire la vostra imposta sul reddito è il "service des impôts des particuliers non-résidents" (SIPNR) (RAS)



# Il PAS e le aliquote per i residenti

## Article 197 CGI

I - En ce qui concerne les contribuables visés à l'article 4 B, il est fait application des règles suivantes pour le calcul de l'impôt sur le revenu :

1. L'impôt est calculé en appliquant à la fraction de chaque part de revenu qui excède 11 294 € le taux de :

- 11 % pour la fraction supérieure à 11 294 € et inférieure ou égale à 28 797 €
- 30 % pour la fraction supérieure à 28 797 € et inférieure ou égale à 82 341 €
- 41 % pour la fraction supérieure à 82 341 € et inférieure ou égale à 177 106 €
- 45 % pour la fraction supérieure à 177 106 € .

2. La réduction d'impôt résultant de l'application du quotient familial ne peut excéder 1 759 € par demi-part ou la moitié de cette somme par quart de part s'ajoutant à une part pour les contribuables célibataires, divorcés, veufs ou soumis à l'imposition distincte prévue au 4 de l'article 6 et à deux parts pour les contribuables mariés soumis à une imposition commune.



# Le aliquote per i non-residenti

## Article 197 A CGI

Les règles du 1 et du 2 du I de l'article 197 sont applicables pour le calcul de l'impôt sur le revenu dû par les personnes qui, n'ayant pas leur domicile fiscal en France :

a. Perçoivent des revenus de **source française** ; l'impôt ne peut, en ce cas, être inférieur à un montant calculé en appliquant un taux de 20 % à la fraction du revenu net imposable inférieure ou égale à la limite supérieure de la deuxième tranche du barème de l'impôt sur le revenu et un taux de 30 % à la fraction supérieure à cette limite ;



# La RAS

## Article 182 A CGI

I. A l'exception des salaires entrant dans le champ d'application de l'article 182 A bis, les traitements, salaires, pensions et rentes viagères, **de source française**, servis à des personnes qui ne sont pas fiscalement domiciliées en France donnent lieu à l'application d'une retenue à la source.

II. La base de cette retenue est constituée par le montant net des sommes versées, déterminé conformément aux règles applicables en matière d'impôt sur le revenu, à l'exclusion de celles qui prévoient la déduction des frais professionnels réels.





# La RAS

## Article 182 A CGI

I. A l'exception des salaires entrant dans le champ d'application de l'article 182 A bis, les traitements, salaires, pensions et rentes viagères, **de source française**, servis à des personnes qui ne sont pas fiscalement domiciliées en France donnent lieu à l'application d'une retenue à la source.

II. La base de cette retenue est constituée par le montant net des sommes versées, déterminé conformément aux règles applicables en matière d'impôt sur le revenu, à l'exclusion de celles qui prévoient la déduction des frais professionnels réels.

III.- La retenue est calculée, selon un tarif correspondant à une durée d'un an, en appliquant à la fraction des sommes soumises à retenue qui excède 16 050 € le taux de :

- a) 12 % pour la fraction supérieure à 16 050 € et inférieure ou égale à 46 557 € ;
- b) 20 % pour la fraction supérieure à 46 557 €.

V. La retenue s'impute sur le montant de l'impôt sur le revenu établi dans les conditions prévues à l'article 197 A.

**COMMENTO: Le persone non domiciliate fiscalmente in Francia, ai sensi dell'articolo 4B del C.G.I., subiscono una "Retenue à la source" (RAS) del 12% e del 20%, imputabile poi su quella dell'articolo 197A del C.G.I.. (?)**



# La RAS

Gli scaglioni dello 0 e del 12 %, sono considerati a titolo d'imposta.

Attenzione, che il reddito imponibile deve essere calcolato al netto dell'abbattimento forfettario del 10% per spese di produzione del reddito (se non si opta per la deduzione delle spese effettivamente sostenute).

La ritenuta é praticata e versata al Tesoro Pubblico francese da parte del datore di lavoro (formulaire 2494).

[www.michelinimauro.com/files/file/en/1556784058-1243-1.pdf?\\_gl=1\\*1qo2ff8\\*\\_ga\\*MTk5ODEzMzM2MS4xNjUyMTczOTgy\\*\\_ga\\_Z1G0TS96F7\\*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjUxMjYuMC4wLjA.\\*\\_ga\\_3DK8BVF6ZE\\*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjUxMjYuMC4wLjA](http://www.michelinimauro.com/files/file/en/1556784058-1243-1.pdf?_gl=1*1qo2ff8*_ga*MTk5ODEzMzM2MS4xNjUyMTczOTgy*_ga_Z1G0TS96F7*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjUxMjYuMC4wLjA.*_ga_3DK8BVF6ZE*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjUxMjYuMC4wLjA)





## **DÉCLARATION DE LA RETENUE À LA SOURCE** SUR CERTAINES SOMMES PAYÉES PAR LES DÉBITEURS QUI EXERCENT UNE ACTIVITÉ EN FRANCE À DES PERSONNES DOMICILIÉES OU ÉTABLIES HORS DE FRANCE [Articles 182A, 182 A bis, 182 B et 1671 A du Code général des impôts] (1)



*Les sommes retenues en application des articles 182 A, 182 A bis et 182 B du Code général des impôts doivent être versées au service des impôts des entreprises du lieu de domicile ou du siège de la partie versante au plus tard le 15 du mois suivant le trimestre civil au cours duquel a lieu le paiement.*

**Nouveauté** : la présente déclaration, qui doit accompagner le versement, est à produire en **un seul exemplaire**.

■ Déclaration afférente au ..... 2023

Indiquez ici le trimestre au cours duquel ont été payées les sommes donnant lieu à retenue

■ Désignation de la partie versante	N° SIRET	CODE APE
Nom et prénom ou dénomination sociale .....		
Complément d'adresse (bâtiment, escalier, étage, etc.) .....		
Numéro dans la voie, type et nom de la voie .....		
Commune non siège d'un bureau distributeur (éventuellement) .....		
Code postal et commune de destination (ou bureau distributeur).....		



À _____, le _____  Signature : _____  Établir les chèques à l'ordre du TRÉSOR PUBLIC (sans autre indication)	RÉSERVÉ AU SERVICE  PRISE EN RECETTE Droits..... N°..... Pénalités..... Date.....	DATE DE RÉCEPTION .....  PRISE EN CHARGE Droits..... N°..... Date.....
--	---	---

(1) Ces dispositions sont applicables sous réserve des conventions fiscales conclues par la France dont la liste figure au BOI-ANNX-000306;

ÉTAT OU TERRITOIRE	Date de la convention (C), de l'accord particulier (AP), de l'avenant (A) ou de l'échange de lettres (EDL)	Date de publication au Journal officiel (R = Rectificatif)	Impôts visés
Iran (BOI-INT-CVB-IRN)	C 7 novembre 1973	30 avril 1975	IR
Irlande (BOI-INT-CVB-IRL)	C 21 mars 1968	10 septembre 1971	IR
Islande (BOI-INT-CVB-ISL)	C 29 août 1990	23 juin 1992	IR
Israël (BOI-INT-CVB-ISR)	C 31 juillet 1995	18 septembre 1996	IR-IF
Italie (BOI-INT-CVB-ITA)	C et EDL 5 octobre 1989 EDL 7 et 28 juillet 1998 EDL 20 décembre 2000	8 mai 1992 et R 27 février 1993	IR-IF
	C 20 décembre 1990	4 avril 1995	S-D

(1) Sous réserve des stipulations des conventions fiscales, les traitements et salaires versés à un résident d'un autre Etat ou territoire au titre d'une activité exercée en France, sont soumis à une retenue à la source. Ce principe comporte des exceptions notamment pour les missions de courte durée ainsi que pour les rémunérations versées à certains travailleurs frontaliers, aux professeurs, aux chercheurs ou aux étudiants.

Les conventions fiscales prévoient généralement que les pensions et rentes viagères versées par un débiteur sis en France à un résident d'un autre Etat ou territoire ne sont pas soumises à une retenue à la source. Les pensions versées en application de la législation sur la sécurité sociale peuvent toutefois être soumises à une telle retenue si la convention applicable le prévoit. Les pensions et rentes publiques sont, sauf stipulations contraires, soumises à une retenue à la source.

Un tableau d'analyse des règles applicables au 1<sup>er</sup> janvier 2017 aux pensions privées et publiques est contenu dans l'annexe à la notice 2041 E-NOT.



# La RAS

BAREME RETENUE A LA SOURCE 2023					
Taux applicable	LIMITE DES TRANCHES SELON LA PERIODE A LAQUELLE SE RAPPORTENT LES PAIEMENT				
	Année	Trimestre	Mois	Semaine	Jour
0 % pour la fraction de la rémunération inférieure à :	Moins de 16 050 €	Moins de 4 013 €	Moins de 1 338 €	Moins de 309 €	Moins de 51 €
12 % pour la fraction des revenus comprise entre :	16 050 € à 46 557 €	4 013 € à 11 639 €	1 338 € à 3 880 €	309 € à 895 €	51 € à 149 €
20 % pour la fraction des revenus supérieure à :	Au-delà de 46 557 €	Au-delà de 11 639 €	Au-delà de 3 880 €	Au-delà de 895 €	Au-delà de 149 €

COMMENTO: Questi scaglioni, dello 0 e del 12 %, pur essendo considerati a titolo d'imposta, non hanno per effetto quello di limitare gli obblighi dichiarativi dei contribuenti alla sola frazione della RAS al 20%. Il contribuente deve, in tutti i casi, portare in Italia, sulla dichiarazione annuale dei redditi, l'importo totale dei redditi imponibili in Francia, di cui ha avuto la disponibilità, così come il totale delle RAS che questi redditi hanno subito.

Questo importo lo si desume dalla lettura dell' «Avis d'Impôts».



# Come dichiarare i redditi imponibili in Francia

In quanto non-residente fiscale francese:

- gli stipendi percepiti devono essere inseriti nella casella 1AF della dichiarazione n°2042
- la RAS versata dal datore di lavoro deve essere indicata nella casella 8TA
- deve essere inoltre completata la dichiarazione 2041-E con i dettagli degli stipendi percepiti e della RAS pagata

COMMENTO: Se il vostro datore di lavoro ha correttamente compilato le dichiarazioni DSN/PASRAU, la casella 8TA sarà precompilata dell'importo della RAS NR subita; altrimenti sarà compilata a vostra cura.

ATTENZIONE: le caselle 8HV, 8IV, 8JV, 8KV non vanno compilate, in quanto riguardano solo coloro che sono assoggettati al PAS.



# Esempio attestazione annuale fornita a lavoratore

## REVENUS D'ACTIVITE POUR L'ANNEE 2022

Les montants à renseigner sur votre **déclaration de revenus** 2022 sont :

Montant du revenu imposable\* : 9115.70 euros (Case 1AJ à 1DJ)  
(après déduction du montant net des heures complémentaires/supplémentaires exonérées)

Montant net des heures complémentaires/supplémentaires exonérées : 2297.64 euros (Case 1GH à 1JH)  
(selon calcul de l'administration fiscale, ce montant net correspond à 1824.83 euros bruts)

(\*Les indemnités IJSS ou de prévoyance perçues directement doivent être ajoutées aux revenus imposables.

Par ailleurs, nous vous informons des montants déclarés par l'entreprise au titre de l'année 2022 :

Rémunération nette fiscale :	8757.03 euros
Montant brut des heures complémentaires/supplémentaires exonérées :	1824.83 euros
Montant du prélèvement à la source :	0.00 euros
Retenue à la source :	-342.00 euros

Pour consulter l'ensemble de vos droits sociaux, vos ressources, les données de votre activité professionnelle et de simuler vos aides : [www.mesdroitssociaux.gouv.fr](http://www.mesdroitssociaux.gouv.fr). Pour gérer votre prélèvement à la source, déclarer vos revenus et utiliser les services en ligne mis à disposition par l'administration fiscale : [www.impots.gouv.fr](http://www.impots.gouv.fr).



- I software per le buste paga raramente indicano nell'attestazione di fine anno della retribuzione percepita la giusta casella da utilizzare per la dichiarazione



# Come dichiarare i redditi imponibili in Francia

La prima dichiarazione francese deve obbligatoriamente essere fatta via posta « papier » e non può essere fatta on line;

Questo comporta spesso un ritardo nella ricezione dell'avis d'impôts e quindi complica il recupero delle imposte francesi nella dichiarazione italiana

QUID: come sostenere finanziariamente il lavoratore dipendente dalla ricezione e pagamento dell' "avis d'impôt" fino al recupero dell'imposta pagata in Francia





# Come dichiarare i redditi imponibili in Francia

Dipendenti della stessa impresa:

- applicazione dell'articolo 197A, 197B e Barèmes

[www.michelinimauro.com/files/file/en/1307349185PQHT-208-1.pdf?\\_gl=1\\*1ijarrf\\*\\_ga\\*MTk5ODEzMzM2MS4xNjUyMTczOTgy\\*\\_ga\\_Z1G0TS96F7\\*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjU3NDluMC4wLjA.\\*\\_ga\\_3DK8BVF6ZE\\*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjU3NDluMC4wLjA](http://www.michelinimauro.com/files/file/en/1307349185PQHT-208-1.pdf?_gl=1*1ijarrf*_ga*MTk5ODEzMzM2MS4xNjUyMTczOTgy*_ga_Z1G0TS96F7*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjU3NDluMC4wLjA.*_ga_3DK8BVF6ZE*MTY5ODgyNDkzNi45NC4xLjE2OTg4MjU3NDluMC4wLjA).

- un anno dopo: applicazione solo dell'articolo 197A

[www.michelinimauro.it/files/file/it/1336383879YUUV-212-3.pdf](http://www.michelinimauro.it/files/file/it/1336383879YUUV-212-3.pdf)



# Come dichiarare i redditi francesi nella dichiarazione Italiana

Stipendio imponibile francese → Quadro RC modello redditi  
Quadro C modello 730

Imposte pagate in Francia → Quadro CE modello redditi  
(sulla base dell'avis d'impôt) Quadro G modello 730



# Come dichiarare i redditi francesi nella dichiarazione Italiana

Art. 165 TUIR - Credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero

Comma 4: la detrazione dev'essere calcolata nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta cui appartiene il reddito prodotto all'estero al quale si riferisce l'imposta di cui allo stesso comma 1, a condizione che il pagamento, a titolo definitivo, avvenga prima della sua presentazione. Nel caso in cui il pagamento a titolo definitivo avvenga successivamente, si applica quanto previsto al comma 7.

Comma 5: la detrazione può essere calcolata dall'imposta del periodo di competenza, anche se il pagamento a titolo definitivo avviene entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al primo periodo d'imposta successivo. L'esercizio della facoltà di cui al periodo precedente è condizionato all'indicazione, nella dichiarazione dei redditi, delle imposte estere detratte, per le quali ancora non è avvenuto il pagamento a titolo definitivo.



# Come dichiarare i redditi francesi nella dichiarazione Italiana

Art. 165 TUIR - Credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero

Comma 7: Se l'imposta dovuta in Italia per il periodo d'imposta nel quale il reddito estero ha concorso a formare l'imponibile è stata liquidata, si procede a nuova liquidazione tenendo conto anche dell'eventuale maggior reddito estero, e la detrazione si opera dall'imposta dovuta, per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione nella quale è stata richiesta.

Se è già decorso il termine per l'accertamento, la detrazione è limitata alla quota dell'imposta estera proporzionale all'ammontare del reddito prodotto all'estero acquisito a tassazione in Italia.

NB: nel caso di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi in Italia o di omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero (Redditi PF o 730), il credito d'imposta in Italia per l'imposta pagata in Francia, in sede di accertamento, **sarà definitivamente perduto** (vedi c. 8 art. 165 del TUIR).





## 9) ASSUNZIONE DIRETTA IN FRANCIA

# Assunzione diretta in Francia

## **Formalità di inquadramento e gestione**

Le imprese UE possono assumere personale dipendente (residenti e non residenti francesi) con contratto di lavoro francese, senza il presupposto della Stabile Organizzazione in Francia.

Per impiegare personale dipendente assunto con contratto francese, l'impresa UE deve richiedere un'immatricolazione all'Urssaf Alsace ed i dipendenti dovranno essere affiliati al regime contributivo previdenziale francese (Sécurité Sociale) a prescindere dalla nazionalità e luogo di residenza.

In caso di assunzione da parte di Stabile Organizzazione francese i riferimenti per gli organismi sociali sono quelli relativi all'indirizzo della sede legale.

Attenzione:

una deroga si applica ai cittadini extra-comunitari che per poter essere assunti devono essere in possesso di permesso di soggiorno rilasciato dallo Stato francese.



# Assunzione diretta in Francia

Contestualmente, l'impresa datore di lavoro dovrà provvedere alle iscrizioni presso gli Organismi Sociali a seconda della tipologia di attività:

- Service de santé au travail (visita medica preventiva all'assunzione)
- Pôle emploi pour l'assurance chômage (richiesta dei sussidi di disoccupazione a fine rapporto di lavoro)
- Retraite Complémentaire. Si tratta di una Previdenza sociale integrativa obbligatoria)
- Prevoyance. Sulla base della Convenzione Collettiva settoriale e dello statuto del dipendente, è possibile che il datore di lavoro abbia l'obbligo di stipulare un Contratto Prevoyance (Previdenza) a titolo di indennizzo del dipendente in caso di decesso, invalidità parziale o totale, impossibilità parziale o totale al lavoro.



# Assunzione diretta in Francia

- Mutuelle. Il datore di lavoro é obbligato a partecipare alle spese mediche integrative del dipendente.
- Caisse de congés payés du bâtiment de la région parisienne CCPBRP (equivalente della Cassa Edile per il settore edilizio)
- Servizi Fiscali per la gestione del Prélèvement à la Source sui salari

Al termine delle iscrizioni, l'impresa datore di lavoro sarà in possesso di un numero SIREN e SIRET che identificherà l'impresa presso l'URSSAF (equivalente dell'INPS italiana) e presso l'INSEE (Institut national de la statistique et des études économiques).





# Assunzione diretta in Francia



- Attenzione alla continuità contributiva
- In Francia non esiste il TFR
- Attenzione alla 13esima/14esima
- La problematica della doppia dichiarazione deve essere ben chiara al dipendente





## 10) LINK UTILI

# Link utili

1. Le stabili organizzazioni in Francia. <https://www.michelinimauro.it/creazione-dimpresa-in-francia-in-italia-e-in-svizzera/i-cantieri-di-lavoro-in-francia--quali-adempimenti-giuridici-contabili-fiscali-e-per-il-personale-31-1591-0.html>
2. SITO MANUELA TONI : <https://franceimpresa.com/>
3. Istruzioni complete per la compilazione della dichiarazione dei redditi 2042(432 pagine, vedi in particolare pag.69-70-71) [https://www.impots.gouv.fr/www2/fichiers/documentation/brochure/ir\\_2022/pdf\\_integral/brochure\\_ir\\_2022.pdf](https://www.impots.gouv.fr/www2/fichiers/documentation/brochure/ir_2022/pdf_integral/brochure_ir_2022.pdf)
4. **BOI RAS** : [BOI-IR-DOMIC-10-20-20-10 - IR - Situations particulières liées au domicile - Application du droit interne en l'absence de conventions fiscales internationales - Modalités d'imposition - Retenues à la source sur les traitements, salaires, pensions et rentes viagères | bofip.impots.gouv.fr](#)
5. **SMIC** : <https://www.service-public.fr/particuliers/vosdroits/F2300>
6. **BOI LISTE DES CONVENTIONS FISCALES:** [BOI-ANXX-000306 - ANNEXE - INT - Liste des conventions fiscales conclues par la France \(en vigueur au 1er janvier 2018\) | bofip.impots.gouv.fr](#)



# Grazie per l'attenzione

